

# COMUNE DI PONTECORVO

( Provincia di Frosinone)

## DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Con i poteri del Consiglio)

COPIA

N°. 7 del 8/9/2014

**OGGETTO :** Approvazione piano finanziario e tariffe della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) – Anno 2014.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **OTTO**  
del mese di **SETTEMBRE** alle ore **12,30**

Nella Residenza Comunale il **COMMISSARIO STRAORDINARIO, Dott. Ernesto Raio,** (nominato con Decreto del Presidente della Repubblica dell'11/8/2014 adotta il provvedimento che segue, assistito dal Segretario del Comune di Pontecorvo dr. Raffaele Allocca, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO che** con Decreto del Presidente della Repubblica dell'11.08.2014 il sottoscritto Vice Prefetto Dott. Ernesto Raio è stato nominato Commissario Straordinario del Comune di Pontecorvo;

**CONSIDERATO che** con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- **IMU** (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- **TASI** (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- **TARI** (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**DATO ATTO che** il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

**TENUTO CONTO** della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

**VISTI**, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

**682.** Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. A decorrere dall'anno 2015, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli. Per il

solo anno 2014, in deroga al settimo periodo del presente comma, il versamento della prima rata della TASI e' effettuato entro il 16 giugno 2014 sulla base delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni inviate dai Comuni, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e pubblicate nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 alla data del 31 maggio 2014. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, il versamento della prima rata della TASI e' effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni, nonche' dei regolamenti della TASI pubblicati nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 18 settembre 2014; a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 10 settembre 2014, il versamento della TASI e' effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014 applicando l'aliquota di base dell'1 per mille di cui al comma 676, nel rispetto comunque del limite massimo di cui al primo periodo del comma 677, in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU previste per ciascuna tipologia di immobile non puo' essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. La TASI dovuta dall'occupante, nel caso di mancato invio della delibera entro il predetto termine del 10 settembre 2014 ovvero nel caso di mancata determinazione della percentuale di cui al comma 681, e' pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, ai comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, il Ministero dell'interno, entro il 20 giugno 2014, eroga un importo a valere sul Fondo di solidarieta' comunale, corrispondente al 50 per cento del gettito annuo della TASI, stimato ad aliquota di base e indicato, per ciascuno di essi, con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, da emanarsi entro il 10 giugno 2014. Il Ministero dell'interno comunica all'Agenzia delle entrate, entro il 30 settembre 2014, gli eventuali importi da recuperare nei confronti dei singoli comuni ove le anticipazioni complessivamente erogate siano superiori all'importo spettante per l'anno 2014 a titolo di Fondo di solidarieta' comunale. L'Agenzia delle entrate procede a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, da qualsiasi entrata loro dovuta riscossa tramite il sistema del versamento unificato, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Gli importi recuperati dall'Agenzia delle entrate sono versati dalla stessa ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di ottobre 2014 ai fini della riassegnazione per il reintegro del Fondo di solidarieta' comunale nel medesimo anno.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”;

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

**VISTO** il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche». convertito con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68 ;

**VISTA** la Deliberazione del Commissario Straordinario n.4 dell'8/09/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Municipale Unica);

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**VISTO** l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

**VISTO** l'articolo 2-bis del Decreto Legge 06.03.2014 n.16, convertito con Legge n. 68 del 02-05-2014, con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento

degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è ulteriormente differito al 31 luglio 2014.

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

### DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014 (Allegato "A") del quale di seguito si riportano le tabelle d'interesse:

<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 128.250,00	
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 0,00	
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 690.000,00	
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00	
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 30.000,00	
		<b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> - Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 226.081,33		
	<b>CGG</b> - Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 0,00		
	<b>CCD</b> - Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 178.513,05		
<b>CK</b> Costi d'uso del capitale	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 0,00		
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00		
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		

Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
Ipn - Inflazione programmata per l'anno di riferimento						0,00 %
Xn - Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn						0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	1.252.844,38	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$		€	532.844,38
			TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$		€	720.000,00

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	4.604.137,84	Kg rifiuti utenze non domestiche	590.862,16	Kg totali	5.195.000,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 967.571,71	% costi fissi utenze domestiche	77,23%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 77,23\%$	€ 411.515,71
		% costi variabili utenze domestiche	77,23%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 77,23\%$	€ 556.056,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 285.272,67	% costi fissi utenze non domestiche	22,77%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 22,77\%$	€ 121.328,67
		% costi variabili utenze non domestiche	22,77%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 22,77\%$	€ 163.944,00

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	967.571,71	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 411.515,71
			Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 556.056,00

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	285.272,67	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 121.328,67
			Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 163.944,00

3. di approvare le Tariffe della componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto, il quale forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato "A") e come di seguito riportate:

## TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Codice	Descrizione	mq	KA applicato	Numero utenze	KB applicato	Tariffa	Tariffa
						Fissa €/mq	Variabile €
1 .1	Nucleo familiare con 1 componente	139.368,11	0,86	1.465,59	1,00	0,886995	85,765448
1 .2	Nucleo familiare con 2 componenti	134.628,83	0,94	1.220,66	1,60	0,969506	137,224718
1 .3	Nucleo familiare con 3 componenti	117.371,28	1,02	1.010,58	1,80	1,052018	154,377808
1 .4	Nucleo familiare con 4 componenti	104.510,73	1,10	899,38	2,20	1,134529	188,683987
1 .5	Nucleo familiare con 5 componenti	36.451,21	1,17	304,36	2,90	1,206726	248,719801
1 .6	Nucleo familiare con 6 o più componenti	11.735,54	1,23	96,22	3,40	1,268610	291,602526

## TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

Codice	Descrizione	mq	KC applicato	KD applicato	Tariffa	Tariffa
					Fissa €/mq	Variabile €/mq
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.202,83	0,61	5,65	0,839290	1,153967
2 .3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	7.874,12	0,52	4,80	0,715460	0,980361
2 .4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.125,00	0,81	7,45	1,114467	1,521602
2 .6	Esposizioni, autosaloni	178,00	0,56	5,12	0,770495	1,045719
2 .9	Case di cura e riposo	2.244,00	1,47	13,55	2,022551	2,767479
2 .10	Ospedale	448,00	1,70	15,67	2,339005	3,200472
2 .11	Uffici, agenzie, studi professionali	4.970,99	1,47	13,55	2,022551	2,767479
2 .12	Banche ed istituti di credito	2.049,00	0,86	7,89	1,183261	1,611469
2 .13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8.439,61	1,22	11,26	1,678580	2,299765
2 .14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.208,00	1,44	13,21	1,981275	2,698036
2 .15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2.055,00	0,86	7,90	1,183261	1,613511
2 .17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	540,00	1,12	10,32	1,540991	2,107777
2 .18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	962,00	0,99	9,10	1,362126	1,858602



2 .19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2092,00	1,26	11,58	1,733615	2,365122
2 .20	Attività industriali con capannoni di produzione	3.011,00	0,89	8,20	1,224538	1,674784
2 .21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.040,00	0,88	8,10	1,210777	1,654360
2 .22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1.787,84	3,25	29,93	4,471628	6,112963
2 .24	Bar, caffè, pasticceria	2.204,19	2,45	22,55	3,370919	4,605657
2 .25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	9.725,80	2,34	21,55	3,219572	4,401415
2 .26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5.765,34	2,34	21,50	3,219572	4,391203
2 .27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	358,23	4,23	38,90	5,819995	7,945014
2 .28	Ipermercati di generi misti	2.977,00	1,98	18,20	2,724253	3,717204
2 .30	Discoteche, night-club	120,00	1,83	16,83	2,517870	3,437393

4. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
5. di stabilire, in deroga a quanto previsto nel Regolamento IUC, che per l'anno 2014, il versamento della TARI è effettuato in n. 3 rate di pari importo, di cui la prima con scadenza al 30 ottobre 2014, la seconda al 30 novembre 2014 e la terza al 30 dicembre 2014 con possibilità di versare il tributo dovuto in unica soluzione con scadenza al 30 novembre 2014;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime il seguente parere in ordine alla proposta di deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale ad oggetto: "Approvazione Piano Finanziario e Tariffe della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) anno 2014".

Favorevole

Data

05/09/2014

FIRMA

Dr.ssa Luciana Palombo



**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime il seguente parere:

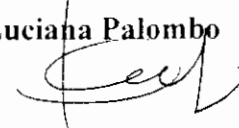
Favorevole

Data

05/09/2014

FIRMA

Dr.ssa Luciana Palombo



**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

(ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Data

FIRMA

Dr.ssa Luciana Palombo

*(Allegato "A")*

**PIANO FINANZIARIO COMPONENTE TARI**  
**(TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI)**  
**DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE**

Copia

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, quale norma di riferimento per la definizione delle regole di calcolo della tariffa da adottare nei confronti delle varie tipologie di utenze (domestiche e non domestiche) e per la rendicontazione dei costi inerenti la gestione dei servizi rifiuti.

La tariffa è composta da una "**parte fissa**", rapportata alle componenti essenziali del costo del servizio e da una "**parte variabile**", rapportata alla quantità di rifiuti conferita e all'entità dei costi di gestione.

La tariffa è inoltre articolata in due fasce di utenza "**domestica**" e "**non domestica**".

Ai fini dell'applicazione della tariffa, le utenze domestiche sono distinte in relazione al numero degli occupanti e le utenze non domestiche sono classificate in diverse categorie in relazione alla destinazione d'uso ed alla conseguente potenzialità di produzione dei rifiuti.

La definizione del piano finanziario e la metodologia di calcolo delle tariffe si articola nelle seguenti fasi:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) attribuzione e ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- c) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dalla normativa vigente;

### Individuazione e classificazione dei costi del servizio

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 645 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014).

Il punto 2, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999 individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro natura e diversificandoli in costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, con ulteriori articolazioni al loro interno, come meglio dettagliato nella seguente tabella:

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC)	- costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)
Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)		

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione del servizio rifiuti all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99.

L'individuazione, la classificazione dei costi del servizio, nonché l'aggregazione degli stessi, così come proposto dal D.P.R. 158/99, hanno determinato il seguente riepilogo:

### Determinazione costi sostenuti

<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 128.250,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 0,00	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 690.000,00	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 30.000,00	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
<b>CC Costi comuni</b>	CARC - Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 226.081,33	
	CGG - Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 0,00	
	CCD - Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 178.513,05	
<b>CK</b> Costi d'uso del capitale	I Amm Ammortamenti		€ 0,00	
	Acc Accantonamento		€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R = r(KNn-1 + In + Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00	
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		
Ipn - Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %	
Xn - Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %	
<b>Costi totali</b>  $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ <u>1.252.844,38</u>	<b>TF - Totale costi fissi</b>  $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ <u>532.844,38</u>	
		<b>TV - Totale costi variabili</b>  $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ <u>720.000,00</u>	

## Attribuzione e ripartizione e attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche

Individuati e classificati i costi rilevanti nel PEF, è necessario operare con la ripartizione in due grandi categorie:

- costi fissi, relativi alle componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti;

La suddivisione in esame è attuata inserendo specifici insiemi di costo nell'una o nell'altra categoria, come riportato nella seguente tabella:

Costi fissi	Costi variabili
1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)</li> <li>• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)</li> <li>• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)</li> <li>• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)</li> </ul>
2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)	
3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;	
4. costi diversi (CCD)	
5. altri costi (AC)	
6. costi d'uso del capitale (CK)	

Inoltre, come indicato in premessa, la Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, ed al fine di determinare la politica tariffaria di ogni categoria, è pertanto necessario ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti.

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	4.604.137,84	Kg rifiuti utenze non domestiche	590.862,16	Kg totali	5.195.000,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 967.571,71	% costi fissi utenze domestiche	77,23 %	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 77,23\%$ € 411.515,71
			% costi variabili utenze domestiche	77,23 %	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 77,23\%$ € 556.056,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 285.272,67	% costi fissi utenze non domestiche	22,77 %	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 22,77\%$ € 121.328,67
			% costi variabili utenze non domestiche	22,77 %	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 22,77\%$ € 163.944,00

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ <b>967.571,71</b>	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ <b>411.515,71</b>
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ <b>556.056,00</b>

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ <b>285.272,67</b>	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ <b>121.328,67</b>
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ <b>163.944,00</b>

#### **Calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza**

Sulla base della banca dati, comprendente il numero dei soggetti iscritti, le superfici occupate, la dimensione in unità degli occupanti di ogni unità immobiliare oppure la tipologia di attività esercitata nelle stesse, si è operato, come previsto dall'art. 4 del D.P.R. 158 del 1999, all'articolazione della tariffa distinguendo due fasce di categoria primaria "utenze domestiche" e utenze "non domestiche" ed applicando alle diverse sottocategorie i coefficienti minimi e massimi indicati dallo stesso decreto.

Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e sono suddivise in sei sottocategorie in relazione al numero degli occupanti con la seguente suddivisione:

<u>Categoria</u>	<u>Descrizione</u>
1	Nucleo familiare con 1 componente
2	Nucleo familiare con 2 componenti
3	Nucleo familiare con 3 componenti
4	Nucleo familiare con 4 componenti
5	Nucleo familiare con 5 componenti
6	Nucleo familiare con 6 o più componenti

Le utenze non domestiche ricomprendono invece tutte le restanti utenze, in cui rientrano, come specificato nell'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158/1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le comunità intesa come residenza collettiva o simile, di cui al gruppo catastale B/1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, diversificandosi in 30 tipologie, come indicato dal DPR 158/1999, in quanto il Comune di Pontecorvo ha una popolazione superiore a 5.000 abitanti e più precisamente di circa 13.340.

Categoria	Descrizione
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Cinematografi e teatri
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	Stabilimenti balneari
6	Esposizioni, autosaloni
7	Alberghi con ristorante
8	Alberghi senza ristorante
9	Case di cura e riposo
10	Ospedale
11	Uffici, agenzie, studi professionali
12	Banche ed istituti di credito
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	Banchi di mercato beni durevoli
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	Attività industriali con capannoni di produzione
21	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	Mense, birrerie, amburgherie
24	Bar, caffè, pasticceria
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
28	Ipermercati di generi misti
29	Banchi di mercato genere alimentari
30	Discoteche, night-club

La determinazione delle tariffe relative alla utenze domestiche si fonda nell'applicazione del coefficienti Ka, per la parte fissa e del coefficiente Kb per la parte variabile, il cui valore dipende dalla dimensione del comune, se inferiore o superiore a 5.000 abitanti, e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni nord, centro e sud, come indicato dal D.P.R. 158/1999.



Mentre il coefficiente  $K_a$  è indicato in misura fissa, in ragione della popolazione e dell'ubicazione geografica del Comune, il parametro  $K_b$  è invece proposto dal D.P.R. 158/1999 in range delimitati all'interno di valori minimi e massimi.

Analogamente, per le utenze non domestiche, la tariffa è determinata da coefficienti di produzione potenziale  $K_c$  (per la parte fissa) e da intervalli di produzione  $K_d$  (per la parte variabile), entrambi determinati in range compresi tra un minimo e un massimo.

L'individuazione dei costi, la ripartizione degli stessi in fissi e variabili nonché l'attribuzione in percentuale alle utenze domestiche e non domestiche, l'applicazione dei coefficienti  $K_a$ ,  $K_b$ ,  $K_c$  e  $K_d$  e delle riduzioni sulla banca dati del Comune di Pontecorvo ha determinato le tariffe indicate nelle tabelle riportate nelle pagine successive.

Copia Web

## TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Codice	Descrizione	mq	KA applicato	Numero Utenze	KB applicato	Tariffa	Tariffa
						Fissa €/mq	Variabile €
1 .1	Nucleo familiare con 1 componente	139.368,11	0,86	1.465,59	1,00	0,886995	85,765448
1 .2	Nucleo familiare con 2 componenti	134.628,83	0,94	1.220,66	1,60	0,969506	137,224718
1 .3	Nucleo familiare con 3 componenti	117.371,28	1,02	1.010,58	1,80	1,052018	154,377808
1 .4	Nucleo familiare con 4 componenti	104.510,73	1,10	899,38	2,20	1,134529	188,683987
1 .5	Nucleo familiare con 5 componenti	36.451,21	1,17	304,36	2,90	1,206726	248,719801
1 .6	Nucleo familiare con 6 o più componenti	11.735,54	1,23	96,22	3,40	1,268610	291,602526

Copia Web

## TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

Codice	Descrizione	mq	KC applicato	KD applicato	Tariffa	
					Fissa €/mq	Variabile €/mq
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.202,83	0,61	5,65	0,839290	1,153967
2 .3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	7.874,12	0,52	4,80	0,715460	0,980361
2 .4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.125,00	0,81	7,45	1,114467	1,521602
2 .6	Esposizioni, autosaloni	178,00	0,56	5,12	0,770495	1,045719
2 .9	Case di cura e riposo	2.244,00	1,47	13,55	2,022551	2,767479
2 .10	Ospedale	448,00	1,70	15,67	2,339005	3,200472
2 .11	Uffici, agenzie, studi professionali	4.970,99	1,47	13,55	2,022551	2,767479
2 .12	Banche ed istituti di credito	2.049,00	0,86	7,89	1,183261	1,611469
2 .13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8.439,61	1,22	11,26	1,678580	2,299765
2 .14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.208,00	1,44	13,21	1,981275	2,698036
2 .15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tapet, cappelli e ombrelli, antiquariato	2.055,00	0,86	7,90	1,183261	1,613511
2 .17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	540,00	1,12	10,32	1,540991	2,107777
2 .18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	962,00	0,99	9,10	1,362126	1,858602
2 .19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2092,00	1,26	11,58	1,733615	2,365122
2 .20	Attività industriali con capannoni di produzione	3.011,00	0,89	8,20	1,224538	1,674784
2 .21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.040,00	0,88	8,10	1,210777	1,654360
2 .22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1.787,84	3,25	29,93	4,471628	6,112963
2 .24	Bar, caffè, pasticceria	2.204,19	2,45	22,55	3,370919	4,605657
2 .25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	9.725,80	2,34	21,55	3,219572	4,401415
2 .26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5.765,34	2,34	21,50	3,219572	4,391203
2 .27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	358,23	4,23	38,90	5,819995	7,945014
2 .28	Ipermercati di generi misti	2.977,00	1,98	18,20	2,724253	3,717204
2 .30	Discoteche, night-club	120,00	1,83	16,83	2,517870	3,437393

Letto, confermato e sottoscritto:

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

f.to (Dott. Ernesto Raio)

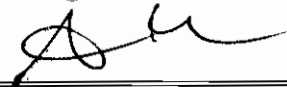
**IL SEGRETARIO GEN.LE**

f.to (Dr. Raffaele Allocca)

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza municipale. addi - 8 SET. 2014

**Il Segretario Generale**



**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto Segretario Generale che, giusta relazione dell'addetto al servizio, copia della presente :

- è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del sito istituzionale del Comune il - 8 SET. 2014 e rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

Dalla Residenza Municipale. addi - 8 SET. 2014

L'ADDETTO AL SERVIZIO

F.to **IL SEGRETARIO GENERALE**

**ESECUTIVITA'**

Divenuta esecutiva:

- ex art. 134, comma 3° del D.Lgs. n. 267/2000, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio on - line del sito istituzionale del Comune per dieci giorni consecutivi.

- ex art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Pontecorvo, li - 8 SET. 2014

F.to **IL SEGRETARIO GENERALE**

Assegnata per l'esecuzione al Capo Rip.          / Servizio         

Pontecorvo, li - 8 SET. 2014

F.to **IL SEGRETARIO GENERALE**